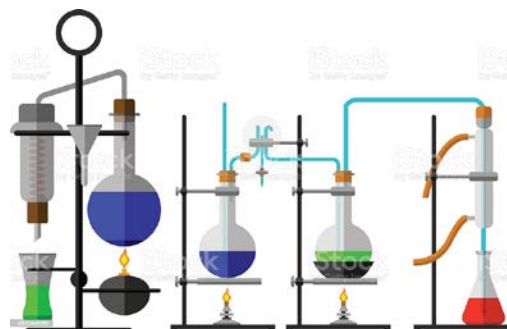




PROCEDURA DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

SOLVENTI ORGANICI NON ALOGENATI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI



Es: rifiuti liquidi contenenti quantità variabili di alcoli, eteri, esteri, aldeidi, acetone, toluene, xilolo, isopropanolo, acetonitrile, coloranti vari.

- **Chiedere** al delegato dell'unità locale la fornitura del contenitore omologato da 10 o 20 litri a bocca stretta (Fig. 1).
- Prima dell'utilizzo del contenitore, **indicare in modo visibile** - predisponendo un'etichetta adesiva da applicare sul contenitore medesimo - i seguenti dati:



Figura 1

CER: 07.07.04*

Caratteristiche di pericolo: HP3-HP4-HP5-HP6 – UN: 2810

Denominazione della struttura (es.: Dipartimento, Sezione, Centro, Laboratorio)
che ha effettuato il confezionamento

- **Apporre** sul contenitore le seguenti etichette da richiedere al delegato dell'unità locale: classe di trasporto 6.1 (Fig. 2 - Teschio nero su fondo bianco) e "lettera R nera su fondo giallo" indicante la pericolosità del rifiuto (Figura 3).



Figura 2



Figura 3

- Raggiunto il riempimento del contenitore, **chiuderlo** con il tappo in dotazione che ne garantisce la tenuta.
- **Trasferire** il contenitore così confezionato nel deposito temporaneo rivolgendosi, in caso di dubbi sul corretto confezionamento, al delegato dell'Unità Locale.



N.B.: l'eventuale dichiarazione di non conformità del rifiuto, a seguito di verifica presso l'impianto di trattamento finale, comporterà l'addebito di costi aggiuntivi che saranno posti a carico della struttura produttrice



E' VIETATO STOCCARE IN LABORATORIO I CONTENITORI DEI RIFIUTI GIUNTI A RIEMPIMENTO



In caso di dubbio sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti, contattare il delegato dell'Unità Locale o i referenti della gestione dei rifiuti dell'Ufficio Sostenibilità dell'Ateneo.